



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLADE



09/02/2025

Capanna Dotra Croce Portera

CH Lucomagno



la Capanna Dotra

Coordinatore Logistico: Angelo Vismara

Conduzione: Gruppo Accompagnatori

Percorso Base

Tipologia Percorso: Esc. Ciaspole

Difficoltà: EAI-F

Segnavia: segnavia bianco rossi

Cartina: online

Esposizione: SW

Quota di Partenza: 1.415 m.

Quota massima: 1.917 m. (Croce Portera)

Quota di Arrivo: 1.745 m. (Cap. Dotra)

Dislivello: 502 m. (330 Cap. Dotra)

Lunghezza complessiva: 9,6 Km

Tempo indicativo comp: 4/5 ore *

Salita opzionale

Difficoltà: EAI-AD

Dislivello: +/-773 m.

Distanza: a.r 11,2 km

Nota: I tempi non considerano le soste –

Attrezzatura obbligatoria



Introduzione

La zona di Capanna Dotra è un paradiso per chi cerca delle tranquille e sicure ciaspolate. I pendii dolci dell'alpe e il panorama che si allarga verso le cime del Canton Ticino tra cui la vetta dell'Adula, la più alta del Cantone. Dalla Croce di Portera il panorama si apre anche verso il Lucomagno.

Descrizione

Itinerario: Da Campra, alla destra dello spazio dove abbiamo parcheggiato, si trovano le indicazioni per Capanna Dotra. Ci si incammina nel piccolo e ripido sentiero che sale nel bosco. Il tratto iniziale è molto ripido e in presenza di ghiaccio occorre prestare attenzione. Il percorso, essendo molto frequentato, è di norma battuto e segue fedelmente quello estivo. Si sale dunque in direzione NE, per poi piegare a NW raggiungendo la quota di 1.500 metri sempre restando nel bosco di sempreverdi. Si sale seguendo la traccia giungendo in una bella radura dove è presente un piccolo Alpeggio chiamato Ronco Ficketto, per poi rientrare subito nel bosco. Si continua a salire tenendo sempre la stessa direzione; si incontra il piccolo torrente del Ri di Piera giungendo alla fine del bosco dove si trovano le piccole baite di Calzanigo. Proseguendo sempre in direzione NW lungo l'ampia radura si giunge alle baite di Dotra (1.917 m) dove sorge l'omonima capanna. Si prosegue ora lungo la via principale e, usciti dal piccolo nucleo di case, si cammina in direzione Ovest percorrendo l'ampio pianoro del Gualdo. Proseguendo per circa 600 metri lineari si vede in lontananza il restringimento del pianoro e si punta dunque quest'ultimo attraversandolo; qui bisogna prestare attenzione in caso di rischio valanghe marcato: anche se i pendii ai lati non sono eccessivamente



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLADE



alti, possono comunque scaricare neve. Oltrepassato il breve restringimento ci si trova in una zona molto più ampia e sicura e andando ora in direzione WNW si giunge alla croce Portera.

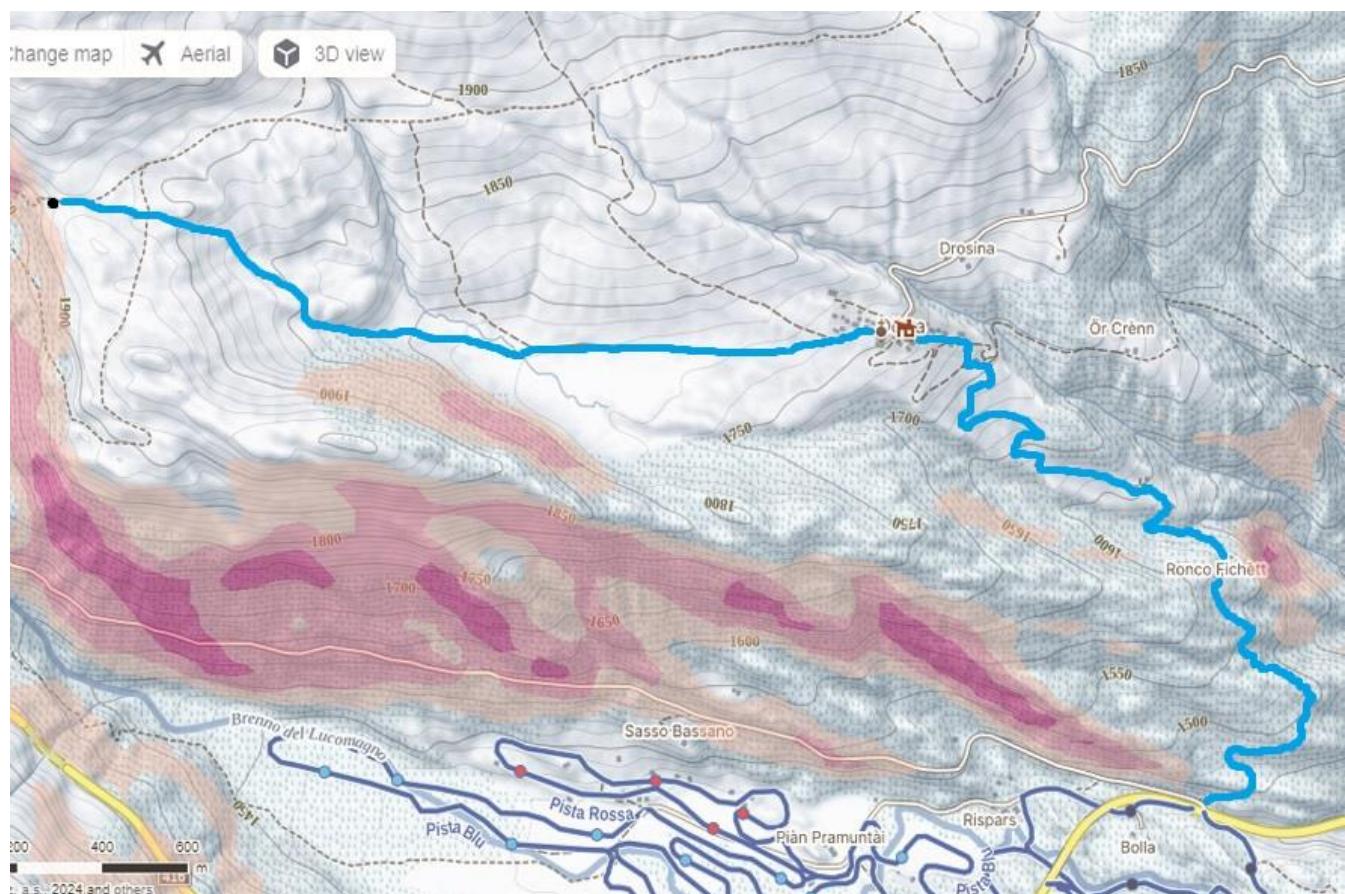
Discesa: Lungo l'itinerario di salita.

Opzionale Pizzo Rossetto:

E' una salita con le Ciaspole che permette di raggiungere una cima relativamente bassa **2.099 m.**, ma super panoramica. Il primo tratto si svolge sulla strada asfaltata (che in inverno non viene comunque pulita) e raggiunge l'*alpeggio di Anvéuda*. Superatolo ci si dirige a NE verso il *piano di Léigra*, e continuando nella stessa direzione si sale il valloncello che porta al *Passo di Cantonill* 1.936 m. Qui si piega decisamente verso ESE lungo la dorsale che porta alla vetta del Pizzo Rossetto.

Discesa: Lungo l'itinerario di salita.

Cartina Cap. Dotra Croce Portera - rielaborazione da www.mapy.cz

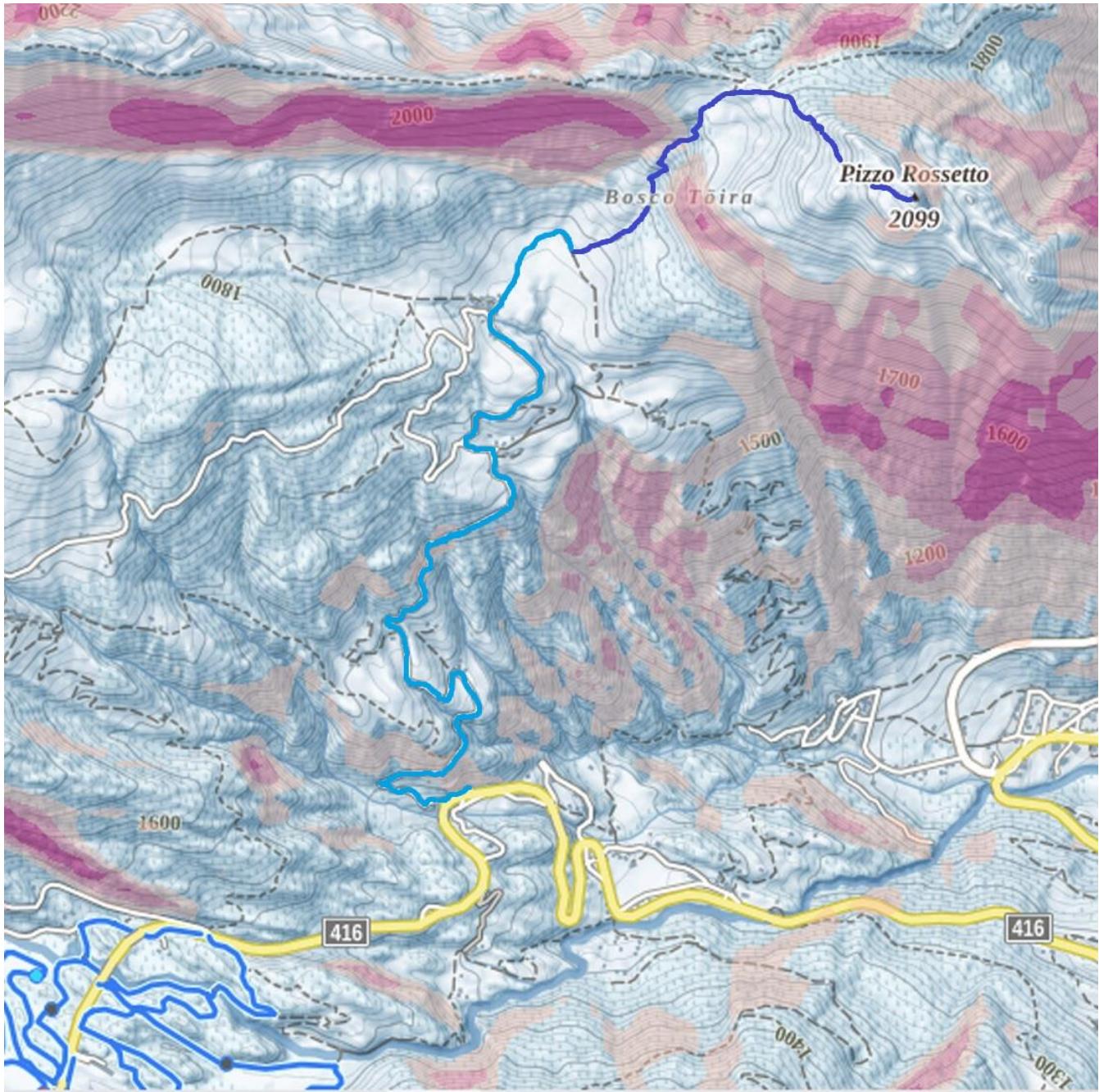




CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLADE



Cartina Pizzo Rossetto - rielaborazione da www.mapy.cz



NB: Con l'iscrizione i partecipanti ACCETTANO il "Programma" dell'Escursione e le norme del "Regolamento" e DICHIARANO di essere edotti sulle note relative al "Dovere di Informazione e Consenso Informato". I documenti sono disponibili in Sezione e sul sito internet del CAI di Bollate.